Scritto da Red.
Venerdì 17 Luglio 2026 18:49

CAIRANO – Sabato 18 luglio 2026, alle ore 18:00, presso lo storico forno comunitario di Cairano, sarà inaugurata "Le Donne della Rupe", la settima edizione della rassegna fotografica dedicata alla memoria storica del borgo irpino.

L'esposizione rappresenta un viaggio attraverso oltre un secolo di storia, raccontando il ruolo della donna nella comunità cairanese dal Novecento fino ai giorni nostri. Attraverso una selezione di fotografie d'epoca e immagini di valore storico, la mostra restituisce uno spaccato autentico della vita quotidiana del paese, mettendo in luce il contributo femminile alla crescita della comunità.

Le immagini raccontano donne al lavoro nei campi, impegnate nelle attività domestiche, nella cura della famiglia e dei figli, ma anche figure che hanno segnato importanti traguardi sociali e culturali, come la prima donna laureata di Cairano. Un percorso espositivo che rende omaggio alle generazioni di donne che, con sacrificio, determinazione e spirito di comunità, hanno contribuito a costruire l'identità del paese.

L'iniziativa è stata ideata e curata da Fabrizio Bilotta, studente e regista emergente, e dall'architetto Raffaele Schiavone, con il patrocinio e il sostegno della Pro Loco di Cairano e dell'amministrazione comunale, che hanno condiviso il valore culturale e identitario del progetto.

"Le Donne della Rupe" non vuole essere soltanto una mostra fotografica, ma un'occasione di riflessione collettiva sul patrimonio umano e sociale custodito nella memoria delle immagini. Ogni fotografia diventa una testimonianza della quotidianità, delle tradizioni e dei cambiamenti che hanno attraversato il borgo nel corso del tempo, offrendo ai visitatori uno sguardo intimo e autentico sulla storia di Cairano.

Con questa settima edizione, la rassegna conferma il proprio obiettivo di valorizzare il patrimonio fotografico locale, promuovendo la conoscenza della storia del territorio e favorendo il dialogo tra generazioni attraverso la forza evocativa delle immagini.

L'ingresso alla mostra è libero.